

Il Polo Tecnologico di Navacchio



POLO TECNOLOGICO

In questa presentazione vorrei sviluppare e approfondire la conoscenza del Polo Tecnologico e del servizio di Incubazione. Il Polo Tecnologico di Navacchio, con la sua posizione strategica (adiacente alla stazione di Navacchio sulla linea Firenze–Pisa, a 10 km dall’Aeroporto di Pisa, a 800 metri dall’uscita Navacchio della Superstrada FI-PI-LI) dal 1999 ad oggi è cresciuto in maniera significativa.



Ad oggi conta 65 tra piccole imprese a base tecnologica e laboratori di ricerca. La dimensione aziendale è quella della piccola e micro impresa, con un’anzianità media di circa 5 anni, lavoratori con un età media di 33 anni, con alta scolarizzazione. La crescita di queste aziende è stata significativa negli ultimi anni sia dal punto di vista dell’organico che del fatturato. Il nostro è un contesto fortemente caratterizzato da una dimensione imprenditoriale giovane, che per molti aspetti rappresenta uno spaccato particolarmente significativo anche in relazione al peso

delle PMI e delle micro-imprese sull'economia locale e nazionale.

Nato su iniziativa degli Enti locali – Comune di Cascina e Provincia di Pisa – a seguito di un Accordo di Programma sottoscritto nel 1996 con la Regione Toscana, il Polo Tecnologico di Navacchio è stato realizzato a partire dal recupero di un'area industriale dismessa e con l'obiettivo di favorire nuovi insediamenti di imprese *HiTech*, laboratori di ricerca, strutture dedicate per la nascita e sviluppo di nuova impresa, nell'ottica di una politica a supporto della crescita innovativa del sistema economico locale. I lavori del primo lotto (circa 4.000 mq), iniziati nel '98 si concludono con l'insediamento, nel gennaio del 2000, delle prime 11 imprese.



Nel frattempo, Provincia di Pisa e Comune di Cascina promuovono la costituzione della società Polo Navacchio S.p.A, costituita nel '99 ai sensi della legge n° 142 del 1990 art. 22 comma e), soggetto attuatore, gestore ed oggi anche proprietario del Polo Tecnologico, che attiva immediatamente l'esecuzione del secondo lotto (6.000 mq) inaugurato nel gennaio 2002, e realizzato attraverso un cofinanziamento Docup 97/99. Con questo secondo edificio sono oltre 10.000 metri quadrati gli spazi ricavati dal recupero della vecchia distilleria Toscana e dei capannoni per lo stoccaggio del vetro ex -Vitarelli, per un intervento finanziario complessivo di circa 13 milioni di euro.

Con i lavori del III lotto, ultimatisi da poco, grazie al quale si sono resi disponibili ulteriori 5.000 mq di spazi, destinati all'ampliamento dell'Incubatore d'Impresa e all'insediamento di altre PMI e laboratori, si è consolidata la dimensione del Polo Tecnologico di Navacchio, come uno tra i primi Parchi a livello nazionale per imprese insediate



Gli obiettivi del Polo Tecnologico, fin da subito sono stati:

- creare strumenti, programmi e servizi per favorire le condizioni dell'innovazione nel sistema della PMI;
- assicurare lo sviluppo edilizio e infrastrutturale e la sua corretta gestione;

- orientare le iniziative imprenditoriali, le attività di servizio e ogni altra attività della società secondo i principi di economia ed efficienza;
- favorire un rapporto di collaborazione tra la PMI Hi-Tech ed i centri di ricerca;
- supportare la nascita di nuove imprese;

e la domanda che fu posta inizialmente al *management* del Polo Tecnologico, per raggiungere questi obiettivi fu la seguente:

“come aiutare i processi di crescita innovativa delle imprese attraverso un nuovo e proficuo rapporto con il mondo della ricerca e con gli altri attori del sistema locale (sistemi di impresa, amministrazioni, istituti di credito, associazioni, ...)?”

La risposta a tale quesito è stato l'elemento di successo del Polo Tecnologico di Navacchio e delle sue imprese: invertire il rapporto tra domanda e offerta di innovazione, partendo dai bisogni innovativi espressi, ma il più delle volte latenti, delle singole imprese/sistemi di impresa ed integrando l'offerta in termini di competenze, strumenti, servizi, prodotti.

Attraverso servizi e strutture il Polo Tecnologico di Navacchio ha fatto della rete tra le imprese *Hi-Tech* l'elemento prioritario per lo sviluppo dell'innovazione e dei livelli competitivi, e della crescita dimensionale delle stesse.

Ma perché le imprese *Hi-Tech* nel Polo possono svilupparsi meglio? Intanto perché, grazie alla concentrazione fisica, si possono organizzare SERVIZI migliori a costi più bassi, inoltre perché nell'organizzazione del sistema ci si è basati SUI BISOGNI DELLE IMPRESE, Altro punto di forza è dato dal fatto che il sistema di supporto al TT e alla crescita innovativa non è attuato da un solo soggetto, ma è un PROCESSO A FILIERA in cui il POLO ha svolto una significativa azione di INTEGRAZIONE.

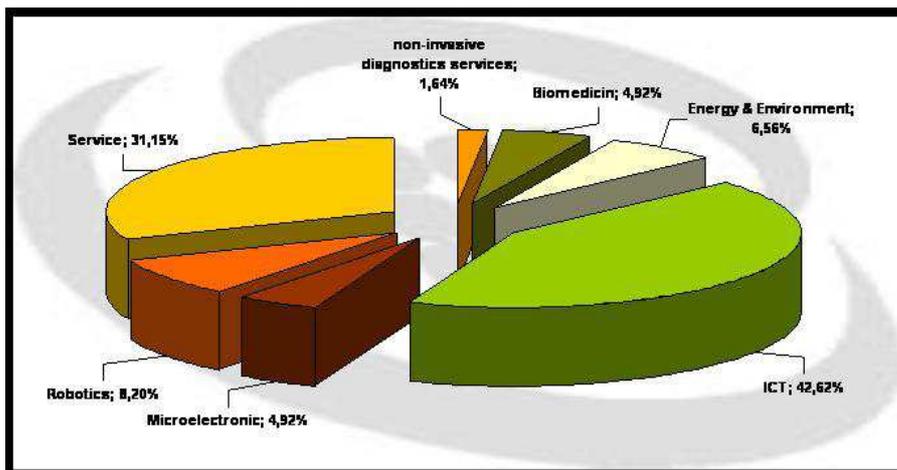
Questo il presupposto per stimolare la domanda di innovazione, per avere un rapporto efficace con il mondo della ricerca, per sviluppare la collaborazione tra le imprese come nuovo strumento organizzativo di lavoro, e grazie a questo modello, solo negli ultimi due anni (2004-2005), si sono sviluppate oltre 70 collaborazioni tra le imprese stesse che hanno portato alla realizzazione di progetti, nuovi prodotti e nuovi servizi per il mercato.

Operano ad oggi nel Polo oltre 60 tra imprese ad alta tecnologia e

laboratori di ricerca attive nei settori ITC, microelettronica, biomedicale, robotica, energia e ambiente ed impiegano circa 450 persone tutte di età media intorno ai 35 anni, con profili formativi di elevata specializzazione tecnica e scientifica (75.80% laureati), caratterizzata da un forte tasso di dinamismo.

Percentuale ditte operanti nei settori di riferimento

Microelettronica	4.84%
Robotica	8.06%
Energia e Ambiente	6.45%
ICT	45.16%
Biomedico	4.84%
Diagnostica non invasiva	1.61%
Servizi	29.03%



Grazie al sistema organizzativo, di supporto al consolidamento innovativo delle imprese e al trasferimento delle tecnologie radicato sui bisogni delle imprese, sono stati ottenuti importanti risultati dal 2005 al 2006:

- crescita del fatturato + 25.28%
- crescita del livello di occupazione + 27.07%

Inoltre, la modalità organizzativa del Polo ha favorito lo sviluppo di sinergie tra le imprese in esso insediate e si sono sviluppate collaborazioni che hanno portato alla realizzazione di ben 55 progetti e

86 tra nuovi prodotti e nuovi servizi per il mercato.

In attuazione degli accordi siglati tra il Polo Tecnologico, università e centri di ricerca sono state avviate ben 150 collaborazioni tra le imprese insediate e il mondo della ricerca e della conoscenza e sono stati coinvolti circa 45 dipartimenti universitari. È, poi, importante sottolineare come il Polo Tecnologico e la sua espansione abbiano avuto un'importante ricaduta sul territorio. Nell'area, negli ultimi due anni si è passati da 2 a 7 sportelli bancari, si è determinato un incremento di popolazione con un conseguente sviluppo dell'insediamento abitativo e un'importante ricaduta sul versante degli investimenti sulle attività commerciali.

Diamo ora un'occhiata alla struttura. Il Polo Tecnologico è il 3° Parco Tecnologico a livello nazionale per imprese insediate (60 aziende); il 4° Parco Tecnologico a livello nazionale per numero di occupati (450 persone) e il 9° Parco Tecnologico a livello nazionale per dimensione della struttura (15.000 mq superficie totale dei fabbricati).



Il Polo Tecnologico di Navacchio si pone come una realtà dalle alte potenzialità di sviluppo e in grande crescita. È una struttura multifunzionale, al centro di un progetto di sviluppo imprenditoriale che riguarda tutta la Toscana occidentale e che, fra le sue caratterizzazioni

più forti, presenta servizi e strutture per lo start-up di nuove imprese *Hi-tech*. Grazie alla gestione basata sul principio della rete partecipata per lo sviluppo di servizi, è possibile abbattere i costi di gestione dei molteplici servizi attivati ed offerti alle aziende, scelti in base alle loro reali esigenze.

È importante sottolineare che oltre ai servizi strutturali (cablaggio a fibre ottiche, banda larga, copertura wireless, fonia centralizzata, sale riunioni ed auditorium, prodotti connessi all'ICT ecc.) vengono offerti anche una serie di servizi qualificati quali: percorsi di incubazione, azione coordinata di promozione e *marketing*, studio e gestione di progetti integrati finalizzati allo sviluppo di attività innovative, informative su opportunità di finanziamenti, banche dati sul sistema d'impresa, ufficio stampa, accordi con il sistema creditizio, corsi di formazione promossi direttamente in qualità di Agenzia Formativa Accreditata e sempre volti a rendere più agevoli le condizioni lavorative anche in un ottica di *work life balance*.



Di particolare interesse il servizio di Incubazione avviato nel 2003 sulla base dell'analisi dei fabbisogni delle giovani imprese che erano insediate nel Polo dal 2000 e dalla valutazione di criticità tipiche di certi percorsi imprenditoriali.

L'Incubatore progettato e attuato da Polo Navacchio si avvia attraverso un progetto congiunto tra Polo, Università e Provincia di Pisa e che ha completato con successo il proprio iter. L'Incubatore nel Polo Tecnologico di Navacchio fornisce un supporto alle piccole imprese innovative nella fase di avvio a partire dal momento del concepimento dell'idea

imprenditoriale fino ai primi due/tre anni di vita dell'azienda.



L'obiettivo è quello di far crescere la cultura della gestione dell'impresa al fine di favorire il successo della stessa e quindi la sua crescita sul mercato: l'incubatore si rivolge alle persone fisiche che intendono fare impresa e alle Imprese di neocostituzione, intercettati tra i talenti imprenditoriali del territorio e nei centri d'eccellenza dell'Università di Pisa

L'attuale Incubatore del Polo Tecnologico di Navacchio può ospitare fino a un massimo di 10 imprese. Per far fronte alle numerose richieste, è stata progettata e realizzata una nuova area di incubazione che potrà ospitarne fino a 17 e con caratteristiche infrastrutturali maggiormente rispondenti ai bisogni di crescita delle nuove imprese

Cosa ha prodotto ad oggi il sistema di incubazione:

2003-2005

- 19 candidature
- 8 imprese selezionate di cui
- 3 spin-off universitari
- 4 brevetti depositati
- 7 graduates

2006

17 candidature

8 imprese selezionate di cui

2 spin-off universitari

2 brevetti depositati

2007

6 candidature

2 imprese selezionate

2 pre-incubazione

1 graduate

Attualmente sono insediate 7 aziende e 3 sono in fase di pre-incubazione.

Delle aziende insediate dal 2003 ad oggi il 54 % sono spin-off universitari, il 38% sono idee imprenditoriali ed l'8% sviluppo di tesi di laurea.

Altri importanti servizi realizzati all'interno del Polo, in base al continuo monitoraggio delle esigenze delle aziende interne sono:

- 1.asilo nido interaziendale in grado di accogliere bambini nella fascia di età dai 3-36 mesi
- 2.servizio foresteria dedicato all'accoglienza,
- 3.bar / mensa interaziendale.





In conclusione, quindi, perché c'è bisogno di soggetti come il Polo Tecnologico che favoriscano l'integrazione?

Perché non basta avere a disposizione centri che producono attività di ricerca perché si producano risultati di sviluppo innovativo. Troppo spesso si pensa a meccanismi automatici di collaborazione tra il mondo della ricerca e l'impresa, ma c'è un potenziale livello di TT e di spinta all'innovazione che deriva dalla collaborazione tra imprese *HiTech* e tra imprese *HiTech* e settori produttivi tradizionali che spesso viene sottovalutato.

Il Polo Tecnologico ha fatto di questa integrazione la condizione per stimolare la domanda di innovazione, per avere un rapporto efficace con il mondo della ricerca, per sviluppare la collaborazione tra le imprese come nuovo strumento organizzativo di lavoro.

Elisabetta Epifori

Polo Tecnologico di Navacchio